

# Veni Sancte Spiritus Veni per Mariam



1970. Uberto e Padre Raffaele a Puianello.

**Maria è la Madre di Cristo e conduce a Cristo.**  
Mons. Van Lierde

Dalle lettere di Uberto Mori

Spiegare la Croce, il sacrificio di un Dio, l'amore che Egli porta agli uomini, ad un uomo del 2000 non è cosa facile ma se quello stesso uomo, in un atto di abbandono e di fede, accetta le parole di Maria la Madre di Gesù Cristo e comincia a viverle, ecco che allora assumeranno in lui concretezze e significato parole come Vita Eterna, Paradiso, e Salvezza, e potrà credere ed amare attingendo a quella fonte di grazie che la Madonna ci indica come fonte della nostra gioia senza fine.

L'umiltà ci impedisce di dimenticare che tutto è opera di Dio. Maria continua a regnare su tutto il creato con Gesù, avendo come unica forza il suo amore per tutto ciò che è amato da Dio! Per questo dobbiamo chiedere perdono per le nostre debolezze e rendere grazie a Dio per ciò che proviene dal suo Amore.

Se vogliamo avere un modello a cui riferirci nel nostro cammino verso il Regno, dobbiamo riferirci a Maria. Dobbiamo vivere la preghiera nella giornata e accettare la volontà di Dio".



1972. Affiliazione al primo Ordine Francescano.

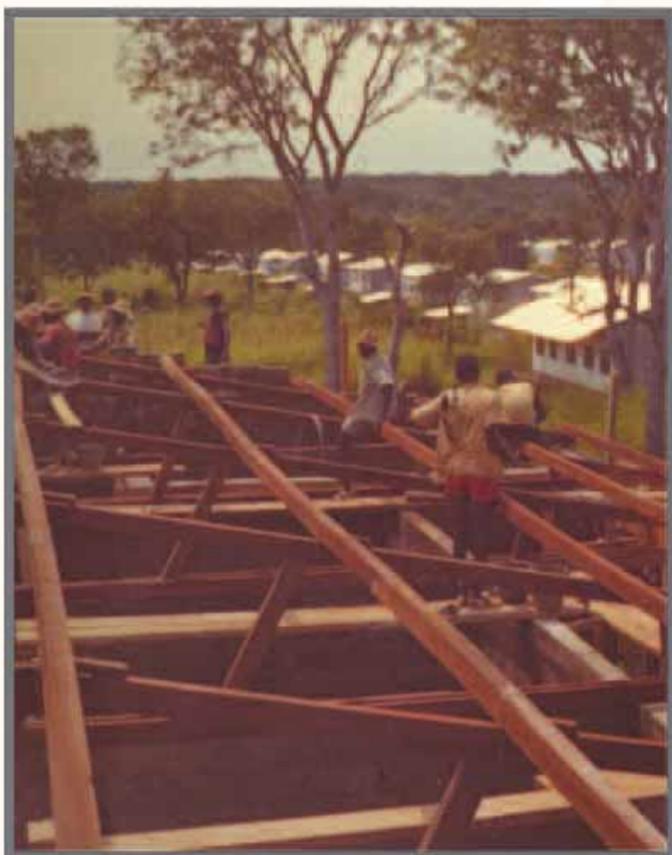
Amore, Gilda, stasera pregando chiederò al Signore che faccia conoscere a quegli uomini, donne, bambini (sbandati della periferia di Napoli), un po' di quell'amore che noi abbiamo trovato... Dobbiamo custodire questo amore, per noi e per chi verrà con noi nel nostro mondo, perché senza di esso non vi è la vita e nemmeno la forza e il conforto che ci sono necessari.

L'amore dei simili e l'amore coniugale sono sempre amore di Dio, poiché non si può amare Dio che nel prossimo, e il prossimo se non in Dio.



Uberto e Gilda con Sua Eccellenza Mons. Van Lierde, già Vicario di Sua Santità per la Città del Vaticano, dopo le Marce Penitenziali come a Fatima.

# Le Opere



Costruzione del Villaggio Ghirlandina nel Centrafrica.

**Scopo della Chiesa è costruire una civiltà della verità e dell'amore.**

Giovanni Paolo II

**E' il concetto evangelico di miracolo: un'umanità che non si sarebbe mai potuta realizzare come esito di un progetto o di un'operazione. E' un'unità della persona in tutto quel che fa e insieme un'apertura cordiale a tutta la realtà che fa accorgere che il Dio opera.**

Fra i tanti possibili 2 esempi:

## VILLAGGIO GHIRLANDINA

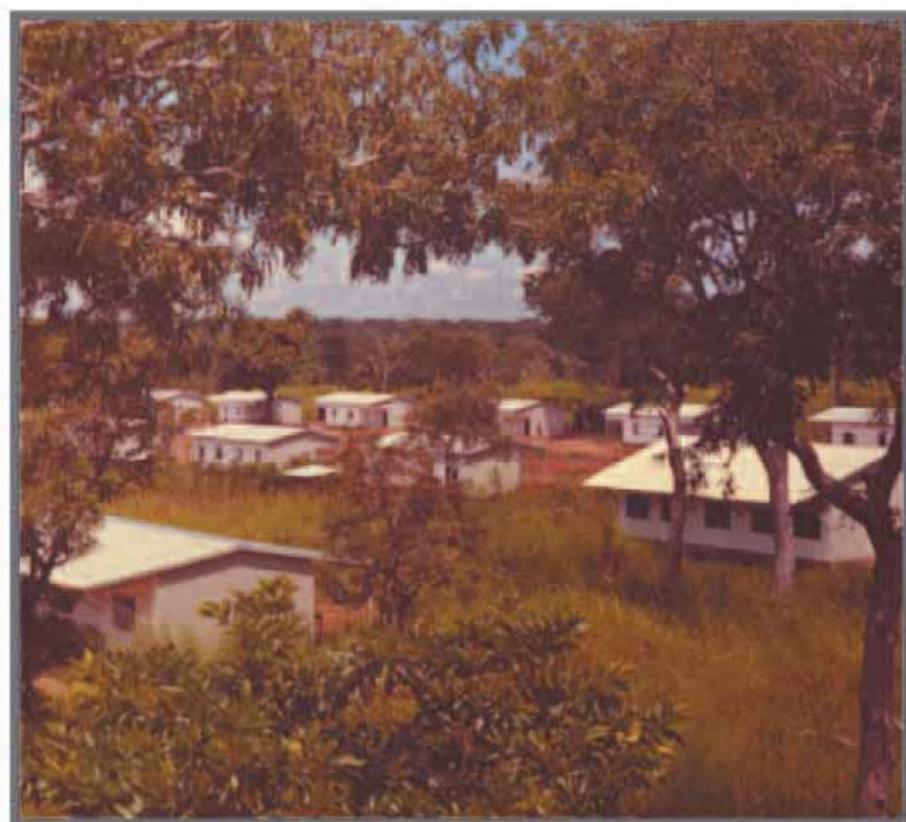
In diocesi di Bossangoa, a Batangafo, da alcuni anni esisteva una missione affidata alla stessa provincia dei Cappuccini emiliani, di cui faceva parte anche la fraternità di Puianello.

Il vescovo di Bossangoa auspicava la realizzazione di un nuovo villaggio nella savana del Centrafrica.

Su indicazione di Padre Raffaele, fu coinvolto, fra gli altri, anche l'ingegner Mori era il 1969.

Questo centro avrebbe dovuto trovare la sua materializzazione al più presto possibile, per consentire alla diocesi una svolta decisiva nel suo operare.

C'era bisogno di una chiesa, di una casa per i missionari, di alloggi e aule per i frequentatori dei corsi catechistici. Servivano pure dispensari medici e piccole abitazioni, per le famiglie degli stessi catechisti. Sarebbe stato utile inoltre organizzare un settore parallelo che sviluppasse l'attività agricola, alla quale dovevano essere avviati i catechisti. Era, infatti, necessario prepararli anche alla moderna lavorazione dei campi. Servivano perciò magazzini, stalle, bestiame e quant'altro fosse funzionale in una fattoria modello, destinata a rendere autonomo il centro. In primo luogo i problemi da risolvere, le urgenze improrogabili e, non ultime, le pesanti preoccupazioni per le necessità finanziarie che davano tanto da pensare all'intrepido ingegnere. Un certo giorno, dopo essersi affaticato a lungo su ciascuno dei progetti preparatori con il suo abituale puntiglio,



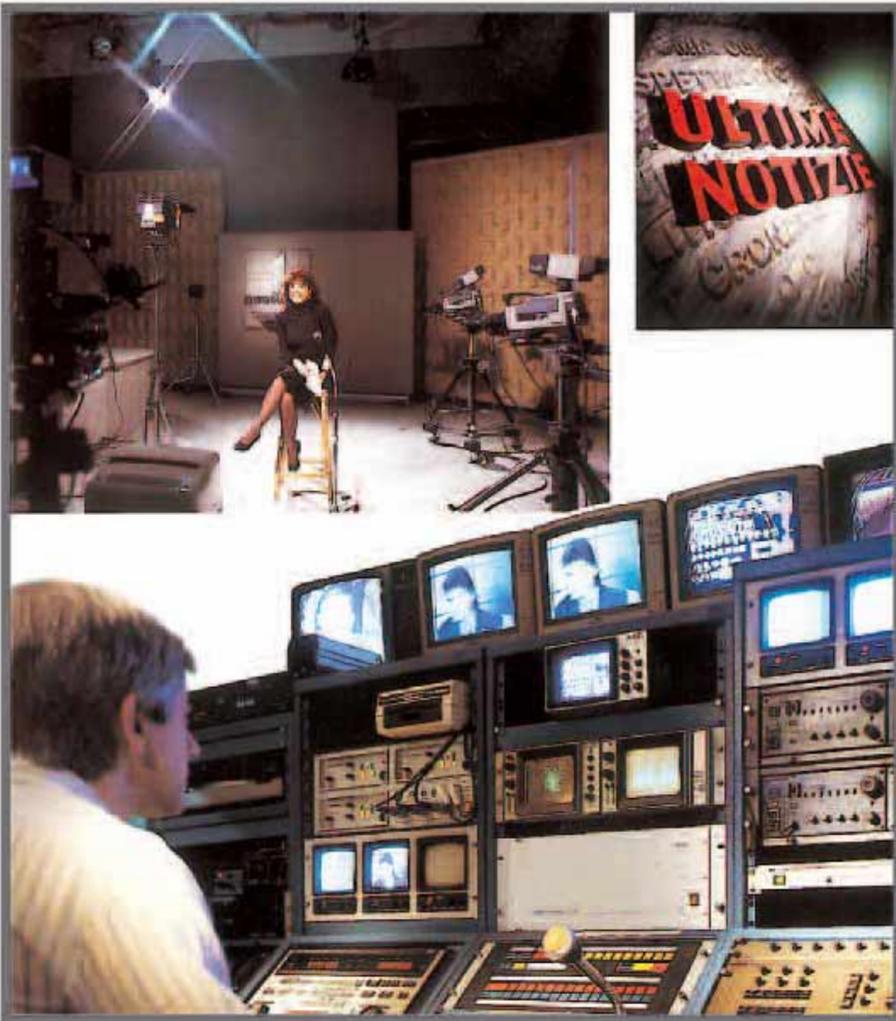
1971. Veduta del Villaggio Ghirlandina.

Uberto Mori decise le soluzioni più appropriate e si dichiarò pronto al via, anche per quanto riguardava l'aspetto economico. Si fece carico, coscientemente, dei più piccoli particolari del progetto e, ogni volta con puntualità, fu fedele alle scadenze fissate, assicurando in tal modo la certezza di pervenire alla conclusione felice di quella difficile impresa. Anche il nome Ghirlandina fu da lui proposto in quanto, diceva, "...in quel nome sta raccolto tutto il modenese".

A metà novembre del 1971, a Gofu, Centrafrica, fu inaugurato il Villaggio Ghirlandina.

Verso la fine degli anni settanta stavano sorgendo le prime "antenne private" e riscuotendo dappertutto un grande successo.

Mori, attento com'era a qualsiasi innovazione tecnica, si era immediatamente reso conto di come sarebbe stato importante che anche la Chiesa avesse a sua disposizione un mezzo di evangelizzazione moderno, un'emittente televisiva, libera da qualsiasi condizionamento del mercato.



Studio di Antenna Uno.

L'elaborazione e la concretizzazione di questo progetto fu molto difficile e contrastata.

Sia esponenti della Chiesa sia del mondo laico, pur ammirando il suo spirito evangelico, non gli nascondeva le difficoltà alle quali sarebbe andato incontro. Ma questi non erano certo argomenti che potevano scoraggiarlo...

Soltanto l'arcivescovo di Modena monsignor Bruno Foresti lo aveva appoggiato "l'idea è buona".

Coinvolti da questa nuova iniziativa, aderirono anche alcuni imprenditori locali che ne condividevano le finalità, ma che ben presto abbandonarono il campo essendosi resi conto di come fosse onerosa la sua gestione.

Esaminati i problemi ad uno ad uno, cercate le soluzioni più adeguate, da solo con la sua azienda fondò infine la Società a responsabilità limitata Antenna Uno, di cui scrisse lo statuto punto per punto, indicandone chiaramente gli scopi.

La rete di diffusione di Antenna Uno, all'inizio limitata al solo territorio modenese, venne da Uberto potenziata e, poco alla volta, si estese sino a coprire la maggior parte del territorio dell'Emilia Romagna, alcune zone del Veneto e il sud della Lombardia.

All'interno dell'emittente televisiva Antenna Uno lo stesso Uberto curò personalmente una serie di trasmissioni mariane, lo scopo era quello di far conoscere il messaggio di Cristo e l'amore della Vergine a tante famiglie con le quali sarebbe stato difficile mettersi in contatto.



Intervista di Uberto ad Antenna Uno.

### Uberto Mori

Parole di apertura di un ciclo di rubriche religiose sulla sua emittente Antenna Uno dal titolo Cieli Aperti.

"Tante volte nel corso della vita terrena l'uomo sperimenta la durezza dei suoi limiti ed è tentato dalla disperazione o dalla ricerca di droghe o paradisi artificiali. E' in questi momenti che levando gli occhi al cielo scopre che Dio in mille modi gli vuole parlare, lo vuole amare, gli si rivela e che anche per lui i Cieli sono Aperti".



Uberto dopo un'intervista ad Antenna Uno.

### Testimonianze:

In lui c'era uno spirito pionieristico dell'apostolo sempre preoccupato di portare il Vangelo anche là dove, con mezzi normali, non si sarebbe mai arrivati.

"Era appunto questo spirito che animava la sua attività imprenditoriale, televisiva e cattolica.

"Il suo impegno era concreto, fedele, chiaro e perseverante".

Mons. Van Lierde

Non si riesce umanamente a capire come egli abbia potuto occuparsi di tante attività e sempre con un impegno, una competenza una serietà che ne assicurano la riuscita; sempre con una coerenza alla sua fede, tale da farne un autentico testimone.

"Non era facile trovare la formula adatta. Ogni mezzo di comunicazione ha un suo linguaggio, che va rigorosamente rispettato: in caso contrario la pena è di non farsi ascoltare. Una cosa è scrivere un'altra cosa è predicare; una cosa è parlare per radio e un'altra cosa è parlare per televisione.

In televisione il pubblico non si accontenta di ascoltare; vuole vedere; e non basta l'immagine, ma ci vuole anche la musica. Occorreva trovare la formula adatta, cosa tutt'altro che semplice. Ebbene, ci siamo arrivati insieme, Uberto e io, quasi casualmente, fin dalla prima trasmissione.

Don Gabriele Amorth

"Uberto Mori era entusiasta di questo nuovo lavoro. Credo proprio abbia acquistato la televisione per poter educare e dare buone notizie.

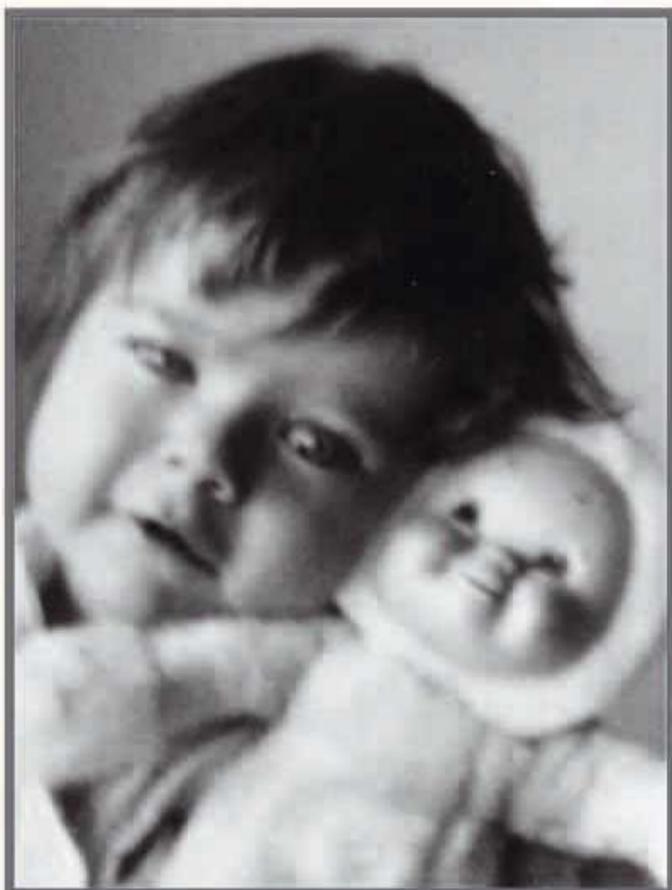
"L'ingegnere, e di questo sono certo, non ha voluto gestire una televisione per guadagnare, ma soltanto per diffondere, attraverso questo canale, le cose buone della vita, i sani principi del Vangelo, l'insegnamento della dottrina e della morale cattolica anche fra coloro che, per vari motivi, non frequentavano più la chiesa".

Dottor Giorgio Fini  
Imprenditore Modenese



Uberto ad Antenna Uno.

# La Prova



Agosto 1962. Maria Manuela a 10 mesi.

**La verità del Fatto cristiano, che rende la vita non vana, si deve misurare con le cose necessarie, che non puoi saltare, con le cose che non vuoi o non vorresti.**

**Il dolore, l'esperienza del dolore, inevitabile per tutti, è la cosa più irragionevole al di fuori dell'ipotesi cristiana.**

Il 12 Novembre 1962 muore la terzogenita Maria Manuela dopo tredici mesi di vita. Era nata affetta da morbo blu.

Da uno scritto di Uberto Mori 3 Novembre 1966

*"Se è vero che le sofferenze ci purificano, dovremmo accettarle con gioia per essere più degni di portare Cristo in noi..."*

*Se dovremo piangere non dovranno essere lacrime amare per dei rimorsi, se potremo sorridere il gaudio sarà pieno e completo.*

*E ciò deve essere oggi e sempre in qualsiasi momento della tua e della mia vita che non potranno certamente concludersi senza altri momenti di pena e senza altri motivi di pianto".*

*"Io, davanti alla morte non cercherò certo di fare né l'eroe né lo stoico. E se avrò paura, dirò: ho paura. Ma a Gesù Cristo".*

Bernanos

Colpito da infarto nell'Aprile '87 Uberto Mori vivrà altri due anni e mezzo fisicamente invalido.

## Testimonianza:

*"Qualche giorno prima, (dell'ultimo intervento) mi disse: "Vedi, Mario, ci si sbaglia quando si crede di essere grandi uomini. Si è fatti come si può. Ci sono momenti in cui ho tanta paura..."*

*Concluse queste poche parole con un: "Che Dio ti benedica".*

Figlio di Uberto  
Mario Mori

Il 6 Settembre 1989 a Pavia muore Uberto Mori.

## Dal Testamento Spirituale

*"Non voglio dirvi molte cose (non l'ho mai fatto!). Siete sempre stati tutti molto bravi, più bravi certamente di me.*

*Continuate così, cercando una sola cosa: di capire l'amore di Dio e di aumentarlo sempre in voi. E' l'unica cosa che conti.*

*Il resto è da valutarsi giustamente, come dono di Dio, ma niente di più.*

*Arrivederci".*



Dicembre 1961. Maria Manuela in braccio ad Uberto all'età di 4 mesi.